

Sole 24 Ore, II
"Gestire il rischio con il lifecycle"

Data:
21/06/2010

[Indietro](#)

[Stampa](#)

II Sole-24 Ore
sezione: FINANZA E MERCATI data: 2010-06-20 - pag: 23
autore:

Gestire il rischio con il lifecycle

Pietro Martorella

Amministratore delegato Axa Invest.manag. Italia

I dati degli ultimi due anni sono viziati da una vicenda unica negli ultimi decenni. Però la crisi ci insegna molto perchè cambia i nostri parametri di riferimenti e ci dice di controllare la relazione storica in termini di risk return delle asset class. Per questo è fondamentale guardare a forme previdenziali adattate al periodo di investimento dell'aderente.

Si riferisce al lifecycle?

Certo. È un meccanismo che modifica l'asset allocation dell'aderente nel corso degli anni, in base dalla distanza del momento della pensione. All'estero è utilizzata come comparto di default per gli iscritti.

Quali sono i vantaggi?

Il lifecycle consente di tener sotto controllo le oscillazioni di Borsa, come quelle avvenute di recente. Guardiamo con molto interesse a questa soluzione, tant'è che l'abbiamo proposto ai nostri della casa madre in Francia.

Ma ciò non basta: bisogna guardare da vicino ciò che limita a priori il nostro sistema previdenziale.

Per esempio?

Riteniamo sia ormai necessario modificare le regole attuali di investimento definite nel decreto 703/96. Come per esempio l'introduzione di titoli di stato dei paesi emergenti: nell'ultimo anno avrebbero migliorato sensibilmente i rendimenti. È auspicabile poi introdurre nella gestione asset class decorrelate al resto del portafoglio come commodity, immobiliare o private equity. Infine è utile cogliere le migliori opportunità offerte dall'innovazione. Come la gestione overlay risk.

In cosa consiste?

È una modalità di controllo del rischio. Se un gestore si occupa di fare gestione attiva generando alfa e un secondo gestore si occupa di controllare la gestione del beta: in sostanza attraverso l'uso dei derivati il secondo gestore definisce quanto l'esposizione al sottostante sia attiva, variando l'effettiva esposizione al mercato. È una modalità articolata e complessa, ma particolarmente molto utile per cogliere i rialzi e compensare i ribassi dei mercati, anche di quelli valutari.